



Notiziario Parrocchiale

Tel: 0445-888003

Mail: parrocchiasalcedo@libero.it

Sito: www.parrocchiasalcedo.it

11 – 18 Aprile 2021

Gli atteggiamenti da coltivare

Vorrei suggerire a tutti i battezzati e credenti della nostra Chiesa di Padova di accogliere il Sinodo come un atto di fede nell'azione dello Spirito Santo che sempre ci accompagna e precede. Vi chiedo di sviluppare, attraverso il Sinodo, quasi un "supplemento" di amore alla nostra Chiesa, desiderando camminare insieme e insieme esplorare strade non ancora battute. Infine, vi invito a guardarlo come un gesto di cura e di responsabilità verso quanto potremo essere, ma anche verso le nuove generazioni, che domandano profondità ed autenticità.

I collegamenti, le persone che sanno tenere insieme

Comprendo che ci possano essere tante domande e timori nei riguardi della proposta del Sinodo: spesso percepisco anche la stanchezza e la fatica rispetto alla quotidianità dell'azione pastorale. Per arrivare a *tutti* e perché ciascuno possa offrire il suo contributo di pensiero e parola, il Sinodo avrà bisogno di *alcuni* in grado di collegare e coinvolgere altri. Penso in particolare ai Consigli Pastorali e di Gestione Economica, ai referenti dei vari ambiti pastorali, ai presbiteri, ai diaconi, ai religiosi e alle religiose. A voi, affido volentieri il compito insostituibile di collegamento, di "cucitura" e di legame tra le varie persone e realtà ecclesiali.

Il santo viaggio

Viviamo pertanto gli anni del Sinodo come un «santo viaggio» (cf. Salmo 83,6): nel fruscio leggero dei passi condivisi sentiremo la presenza del Signore che si prende cura di noi, ispirandoci un discepolato gioioso, generativo di vita buona.

Auguro a tutti una buona Quaresima: questo tempo attivi idealmente i nostri primi passi di conversione e di rinascita!

Padova, 26 febbraio 2021

☐ Claudio, Vescovo

II^a DOMENICA DI PASQUA

Dal Vangelo secondo Giovanni Gv 20,19-31

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Domenica 11 Aprile

10.00	S. Messa della Comunità Ann. Bonato Pietro, Severina e Silvano Def.i Lorenzin Fausto e Adriana, Scapin Giuseppe e Giovannina, Rubino Gina Mattassoni Def.i Cortese Luciano, Canalia Elsa e Familiari Def.i Crosara Giuseppe, Elisabetta e def.i figli
18.30	S. Messa festiva Def. Marcassa Marina <i>Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.</i>

SETTIMANALE PARROCCHIALE

Lunedì 12

	S. Giulio I
17.30	S. Rosario e Vespero
18.00	S. Messa
20.30	Incontro Catechisti on line <i>Beato chi si rifugia in te, Signore.</i>

Martedì 13

	S. Martino I
7.00	S. Messa <i>Il Signore regna, si riveste di maestà.</i>

Mercoledì 14

	S. Lamberto
17.30	S. Rosario e Vespero
18.00	S. Messa
20.30	Prove Coro Parrocchiale in Chiesa <i>Il povero grida e il Signore lo ascolta.</i>

Giovedì 15

	S. Anastasia
17.30	S. Rosario e Vespero
18.00	S. Messa <i>Ascolta, Signore, il grido del povero.</i>

Venerdì 16

	S. Bernardette Soubirous
14.30	Catechismo on line per i Ragazzi di 4^ Primaria
14.30	Pulizie della Chiesa Parrocchiale
17.30	S. Rosario e Vespero
18.00	S. Messa <i>Una cosa ho chiesto al Signore: abitare nella sua casa.</i>

Sabato 17

	S. Aniceto
18.30	S. Messa festiva 30° Bernardelle Caterina Ann. Salbego Rita e Balzan Francesco <i>Su di noi sia il tuo amore, Signore.</i>

Domenica 18 III^a DOMENICA DI PASQUA

10.00	S. Messa della Comunità
18.30	S. Messa festiva Def. Marcassa Pino <i>Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.</i>

AVVISI PARROCCHIALI

CONFESSIONI

Si avvisa tutta la Comunità che il Parroco darà la sua disponibilità per le confessioni **tutti i giorni mezz'ora prima della S. Messa, il sabato dalle 16.00 alle 18.00 e su richiesta.**

LETTERA DEL VESCOVO PER IL SINODO

segue

Alcuni abbozzi di obiettivi

A partire da una verifica degli elementi essenziali del Concilio Vaticano II e della loro attuazione; alla luce di *Evangelii Gaudium* e di una necessaria risposta alla realtà odierna, segnata da un “cambiamento d’epoca” nel quale ci troviamo ad annunciare il Vangelo, avvertiamo la domanda di orientamenti su alcuni temi, quali: il senso e il volto futuro della parrocchia; l’annuncio cristiano ed una verifica dell’Iniziazione cristiana; la forma concreta “sussidiaria” della Chiesa diocesana (parrocchia, gruppi di parrocchie, Unità pastorali, vicariati); il ministero dei preti, dei diaconi e la corresponsabilità dei laici. C’è davvero l’urgenza di mettere al primo posto l’essenziale del nostro essere credenti, accettando anche dei “tagli” che ci permettano di essere ancora una Chiesa missionaria, non appesantita dalla gestione dell’esistente, comprese le strutture che ci appartengono. La Pasqua, a cui siamo diretti, ci ricorda che per risorgere bisogna saper morire. Non vi è la pretesa di risolvere tutto, ma la consapevolezza di «attivare processi» durante e dopo il Sinodo. Per certi aspetti il “dopo” Sinodo ci chiederà ancora più impegno e dedizione.